

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
I.C. "L. PIRANDELLO - B. BONSIGNORE"**

**MAZARA DEL VALLO**

**CLASSE 2 C**

**A. S. 2025/26**

**PROF.SSA IVANA CIACCIO**



**FAI** *lingua Anta*  1975  
2025

**DECORO URBANO**

**DIAMO TUTTI UNA MANO**

**GODERE DELLA BELLEZZA DELL'ITALIA È UN DIRITTO.  
PRESERVARLA È UN DOVERE. MA ANCHE UN PIACERE.**

# Rigeneri**AMO** il fiume Mazaro



Il Mazaro è lo specchio della nostra anima: un luogo del cuore che definisce chi siamo e la storia della nostra città.

Con una lunghezza di circa 30 km, il fiume Mazaro trae origine dalle sorgenti di Rampingallo e Dimina per poi concludere il suo corso nel Mar Mediterraneo, nel cuore della città.

### **La flora e la fauna**

Lungo le sue sponde vive un ecosistema prezioso, fatto di piante che amano l'umidità, come le specie igrofile e alofile. Inoltre, ospita una ricca biodiversità: dalle diverse specie ittiche ai numerosi uccelli acquatici e migratori, fino a includere rettili e anfibi che qui trovano rifugio.

### **Il Marrobbio**

Il Mazaro è anche un luogo magico e misterioso dove si manifesta il "Marrobbio": un fenomeno spettacolare che fa oscillare rapidamente il livello dell'acqua anche di un metro, come se il mare e il fiume respirassero insieme.



## **ECONOMIA: IL SETTORE PRIMARIO**

### **Miragliano: ricchezza tra acqua e roccia**

Sulle sponde del Mazaro, la fertilità del sito di Miragliano e l'ingegno dell'irrigazione araba diedero vita al Giardino dell'Emiro: un'oasi di agrumi e piante esotiche irrigata con l'acqua proveniente da canali scavati nella roccia e arricchita dal "lippo".



Dalle pareti di calcarenite (tufo) si estraevano i blocchi per costruire la città. Le antiche cave, scavate a gradoni, sono diventate oggi giardini riparati.

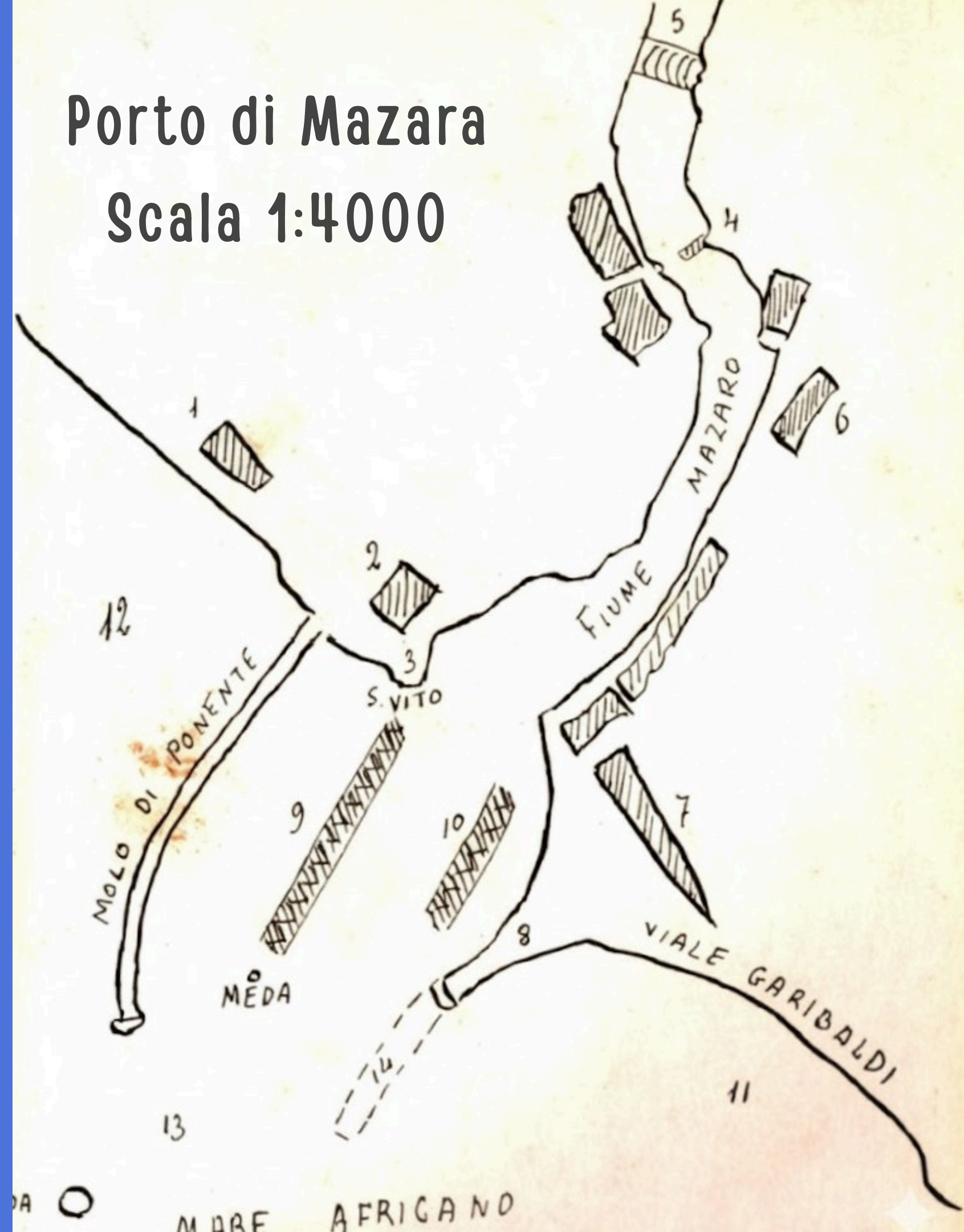
Un esempio storico di come l'uomo abbia saputo sfruttare fango, acqua e roccia nel pieno rispetto dell'ambiente.

# L'ETIMOLOGIA DEL FIUME MAZARO

Il nome del fiume Mazaro, dal quale prese il nome la città di Mazara del Vallo, deriva dal punico Mazar ("Rocca"), a testimonianza dell'importanza strategica del suo porto e della sua fortezza fin dai tempi dei Fenici. L'aggiunta 'del Vallo' risale invece all'epoca musulmana e indica il ruolo della città come capoluogo di un "Vallo", ovvero uno dei grandi distretti amministrativi (Wali) in cui era divisa la Sicilia.

## Porto di Mazara

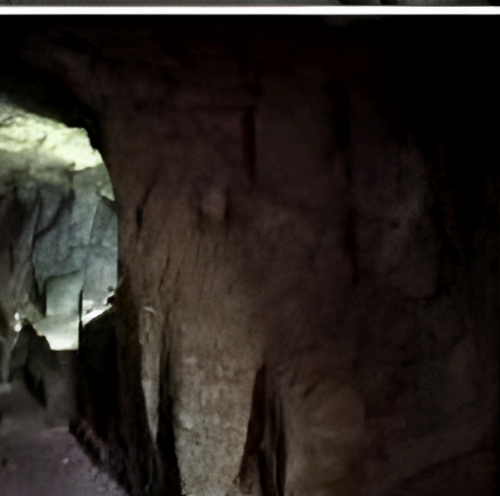
Scala 1:4000

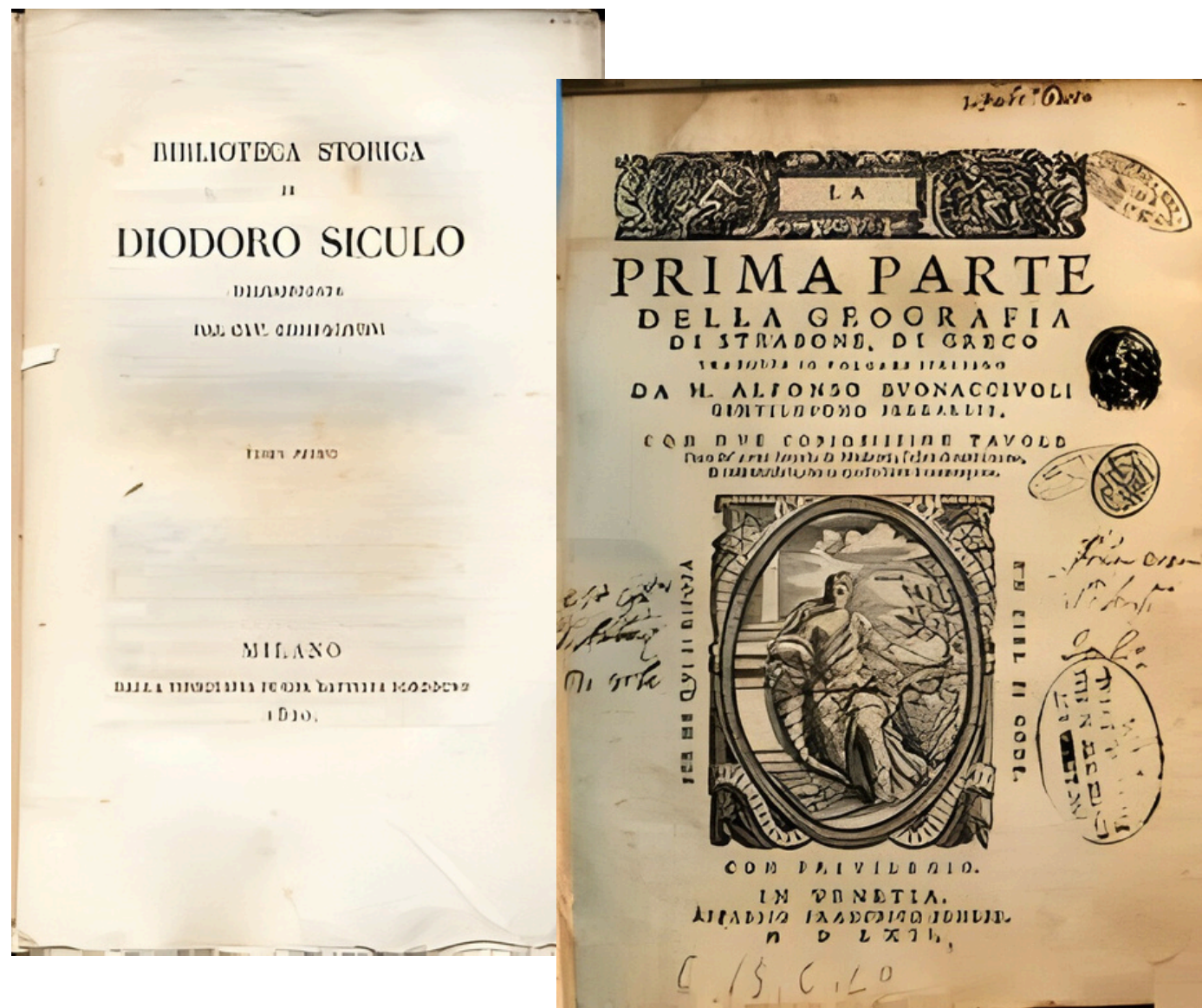


# ARCHEOLOGIA

Il territorio di Mazara è una preziosa riserva archeologica: i fondali del fiume Mazaro custodiscono anfore e reperti che testimoniano secoli di scambi commerciali nel Mediterraneo, mentre l'altopiano del Roccazzo conserva una necropoli dell' Età del Rame (3000 a.C.) e del Bronzo (1800-2200 a.C), con tombe a grotticella e incisioni che raccontano le nostre origini più antiche.

L'architetto Mario Tumbiolo nell' articolo pubblicato su "QUI TOURING" riporta che: "durante la dominazione musulmana in Sicilia i cristiani di Mazara del Vallo, essendo stato a loro proibito il pubblico culto, si riunivano per le funzioni religiose nelle grotte che si affacciano sul fiume Mazaro".





Inoltre, l'articolo documenta che: "Il sito di Mazara è citato in numerose opere di autori dell'antichità, tra le quali ricordiamo l'*Itinerario* di Antonino Pio, la *Geografia* di Strabone e la *Biblioteca storica* di Diodoro Siculo."

"L'ipogeo di San Bartolomeo, o dei Beati Paoli, che si trova sulla sponda destra del fiume fu individuato nel 1874 dall'architetto Cavallari il quale avanzò l'ipotesi che si trattasse delle vestigia di una catacomba."

"Risalendo il corso del fiume si trova Lu Passu di la Manca. Il toponimo "manca" deriva dall'arabo "manqua", che significa fossa della macerazione."

Questi riferimenti storici e archeologici ci ricordano che il Mazaro non è solo un corso d'acqua, ma un vero e proprio archivio a cielo aperto che merita di essere riscoperto e protetto dalle nuove generazioni.



# TRADIZIONE E FOLCLORE

La sua posizione sulla costa, a ridosso dal Mar Africano, ha reso la foce un ottimo punto per gli scambi commerciali marittimi e per un presidio militare, influenzando profondamente lo sviluppo della città e del territorio circostante.



San Vito è il santo patrono e il primo martire di Mazara del Vallo. È considerato il protettore del popolo mazarese.

Il fiume Mazaro è il legame tra la città e il suo patrono: è dalle sue sponde che San Vito partì per mare e ancora oggi, durante la festa, il fiume ospita la suggestiva processione delle barche in suo onore.

# RIFERIMENTI LETTERARI

Grazie all'approfondimento di testi locali e ai racconti di due autori mazaresi, abbiamo arricchito la nostra ricerca con dettagli inediti e curiosità autentiche, scoprendo il legame profondo e quotidiano che unisce la città al suo fiume.



Ci siamo soffermati, in particolare, su questa testimonianza scritta dal Dott. Enzo Gancitano: «Terminata la scuola i ragazzini del quartiere "la machina di ghiacciu" si ritrovavano ogni mattina a lu bagghiu, lungo il molo del Mazaro. In quel tratto di fiume si lasciavano andare timorosi nelle limpide acque del fiume, nuotando trepidamente (...)». Purtroppo, a differenza di allora, oggi non ci è più possibile fare il bagno nel Mazaro a causa dell'inquinamento delle sue acque.



# SalviAMO il fiume Mazaro

Il fiume Mazaro possiede un potenziale turistico e simbolico straordinario, ma oggi è penalizzato da criticità ambientali che ne oscurano la bellezza. L'accumulo di detriti, gli scarichi irregolari e la scarsa cura di alcuni cittadini compromettono la salute dell'ecosistema, con ripercussioni visibili sulla fauna e sul decoro urbano. È essenziale recuperare la consapevolezza del valore storico del fiume per rimediare all'incuria attuale e restituire a Mazara del Vallo il suo tesoro più prezioso.

# IL MAZARO: UN FIUME DA **AMARE**, UN SOGNO DA REALIZZARE

Il nostro sogno è restituire vita al fiume, trasformandolo in un luogo rigenerato e accogliente. Immaginiamo sponde curate e pulite, arricchite da elementi di arredo urbano che celebrino la bellezza della nostra città, offrendo ai cittadini e ai turisti un'esperienza unica e rigenerante.

Il progetto prevede che le installazioni vengano posizionate lungo entrambe le sponde del fiume Mazaro, partendo dall'area del porto e proseguendo fino all'altezza della chiesa di Santa Maria di Gesù.



# IL MAZARO: UN FIUME DA **AMARE**, UN SOGNO DA REALIZZARE

Il "**Lampione Pescatore**" è un arredo urbano a forma di canna da pesca rotante (permette all'intero palo di ruotare a 360°) che illumina le sponde del fiume tramite una lampada sospesa e integra una pedaliera per le braccia al posto del mulinello, unendo design e fitness all'aperto.



**Cestino "Onda"** in acciaio inossidabile. Ogni onda ha un colore identificativo: verde per la carta, bianco per il vetro e rosso per la plastica. Il dettaglio distintivo è il sistema di apertura: un elegante amo metallico che funge da maniglia, creando un richiamo estetico diretto al Lampione Pescatore.

Posizionare sulle sponde del fiume delle **giare in ceramica** dedicate ai simboli di Mazara del Vallo, come lo stemma, il gambero rosso, la pesca e l'agricoltura. Per valorizzare l'arredo urbano, ogni giara ospiterà al suo interno delle piante grasse.



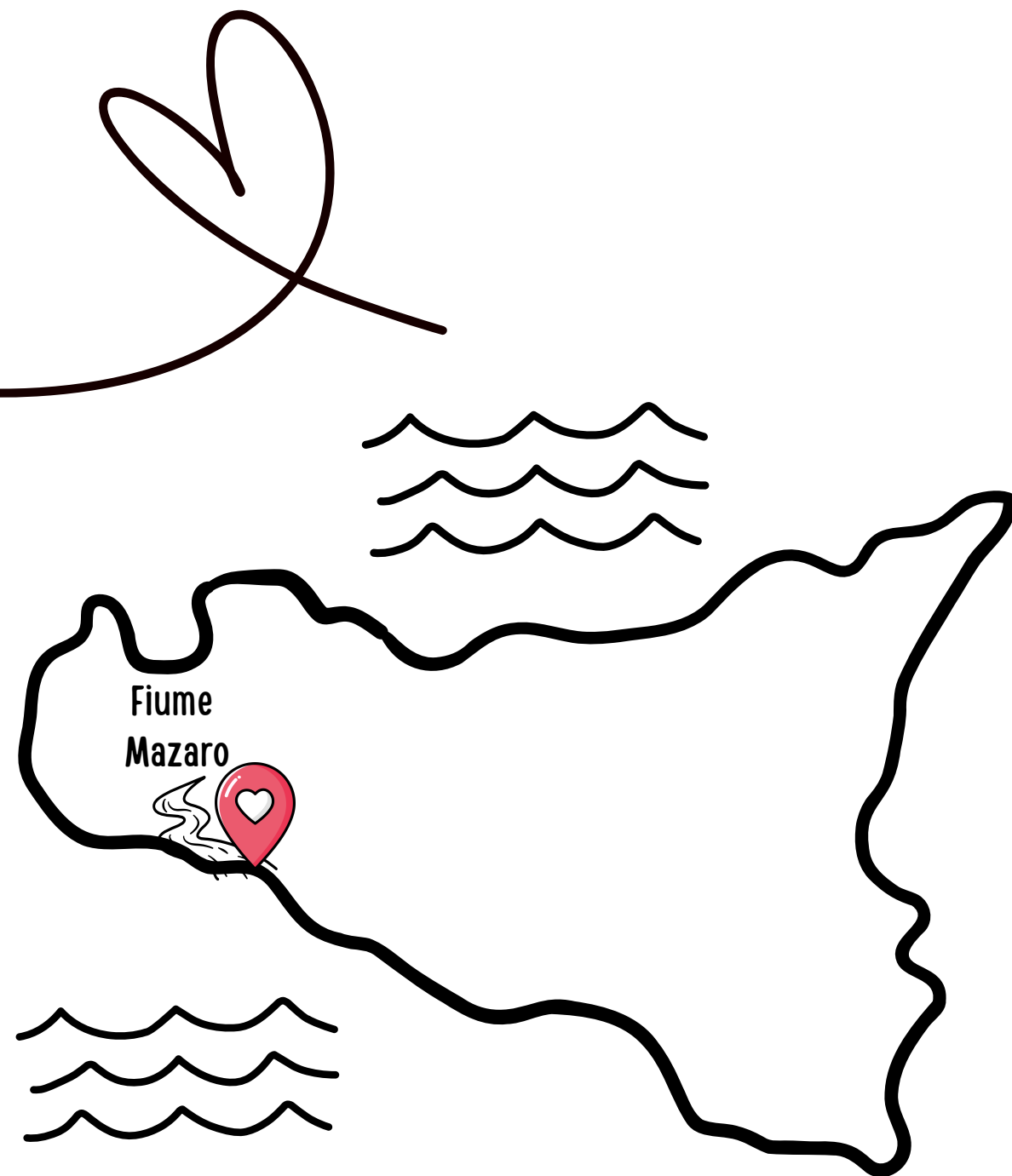
Installazione di **panchine** di design in metallo e legno. Ogni panchina presenta l'intaglio del Gambero Rosso di Mazara del Vallo.



# CONSIDERAZIONI FINALI DEL DOCENTE

Partecipare al progetto FAI ci ha permesso di riscoprire il fiume Mazaro, un "Luogo del Cuore" fondamentale per la nostra identità ma attualmente segnato dall'abbandono. Durante il percorso, gli studenti hanno analizzato le criticità del sito e progettato interventi concreti di riqualificazione: pulizia, arredi urbani e illuminazione per immaginare una vera rinascita dell'area.

Fondamentale è stato il dialogo con i cittadini custodi della memoria storica, che ha trasformato questa ricerca in un'esperienza di cittadinanza attiva. Gli alunni, cittadini del futuro, hanno dimostrato che con idee originali e impegno è possibile sognare e costruire una città migliore. Questa avventura si conclude con la speranza di vedere presto il nostro fiume restituito alla sua antica bellezza.



# Bibliografia

Articolo a firma di Mario Tumbiolo estratto "QUI TOURING" aprile 1991, pp. 98, 99

Bonanno M. L., *Il porto antico*, Mazara del Vallo, Tipografia Grillo, 1931

Gancitano Enzo, *A due passi dal fiume*, Mazara del Vallo, Arti Grafiche Campo di Alcamo, 2005, pp.12



# Sitografia

<https://www.facebook.com/mazaranews/photos>

<https://gemini.google.com/app?hl=it>

